



Decreto Dirigenziale n. 150 del 20/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 E SMI - DGR 386/2016 - DITTA DASTY ECOLOGICAL SERVICES SRL - IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI CASERTA (CE) FRAZ SAN CLEMENTE ALLA VIA D GIZZI 1/3 - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25 luglio 2016, in attuazione del DLgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta DASTY ECOLOGICAL SERVICES SRL, con sede legale in Caserta alla via G. Amendola 6 e sede operativa in Caserta fraz. San Clemente alla via D. Gizzi 1/3, legalmente rappresentata dall'ing. Michele Tarabuso nato a Caserta il 09/08/1961, è autorizzata all'esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, fino al 31/12/2016, in virtù dei Decreti Dirigenziali n.1172 del 19/12/2006, n.1385 del 14/12/2007, n.34 del 17/1/2011, n.226 del 11/6/2012, n.158 del 29/4/2013, n.461 del 26/07/2016, n.123 del 29/09/2016 su un'area di mq. 3.760 ca, catastalmente censita al NCEU del suddetto Comune al Foglio 54, P.Ila 56 sub;
- la ditta, tra l'altro in possesso di certificazioni ambientali ISO 9001/2004 – ISO 9001/2008 – ISO 14001/2004 tutte con scadenza al 28/01/2019, ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006, acquisita al prot. regionale n. 0395788 del 09/06/2016 e successive integrazioni, senza però rispettare il termine di 180 gg. prima della scadenza, previsto dalla normativa vigente, per cui è stata convocata la CdS;
- con D.D. n.471 del 26/07/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e con D.D. n.123 del 29/09/2016 della UOD di Caserta, sono state concesse proroghe temporanee dell'autorizzazione all'esercizio fino al 31/12/2016, nelle more della conclusione della CdS per il rinnovo, atteso che la ditta svolge attività di raccolta, trasporto e stoccaggio provvisorio di rifiuti sanitari provenienti dalle strutture sanitarie e dai presidi ospedalieri dell'intera ASL di Caserta nonché delle Aziende Ospedaliere S.Anna e S.Sebastiano di Caserta e che la chiusura temporanea dell'impianto avrebbe arrecato inevitabili disservizi ai danni delle strutture sanitarie.

Considerato che nel corso del procedimento la ditta ha modificato la domanda di rinnovo, inserendo anche una variante non sostanziale (senza variazione di strutture, superfici e quantitativi) consistente nella riduzione del numero dei codici CER non pericolosi da 92 a 25 nonché del numero dei codici CER pericolosi da 73 a 25, come da tabelle agli atti.

Preso atto che

la Conferenza di Servizi nella seduta del 16/12/2016, il cui verbale prot.n. 0820321 si richiama, a conclusione dei lavori sulla scorta dei pareri espressi e considerando acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, l'assenso senza condizioni degli Enti regolarmente convocati ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e alla presa d'atto di variante non sostanziale in favore della ditta.

Ritenuto

- che sussistono le condizioni per concedere il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e alla presa d'atto di variante non sostanziale in favore della ditta DASTY ECOLOGICAL SERVICES SRL dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Caserta fraz. San Clemente alla via D. Gizzi 1/3;
- di poter confermare, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, l'autorizzazione allo scarico delle acque in pubblica fognatura, atteso che l'ATO2 Napoli-Volturno, con nota Prot/SCA 3229/2016 del 10/08/2016, acquisita al prot. regionale n. 0558306 del 17/08/2016, ha espresso parere favorevole al rinnovo della stessa con prescrizioni.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il DLgs. n.152/2006 e smi;
- la DGR n.81/2015 e smi;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

- il DPGR n. 146 del 01/07/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

- 1. RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2. PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 16/12/2016, uniformandosi ad esse.
- 3. RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 e della DGR 386/2016, alla ditta DASTY ECOLOGICAL SERVICES SRL, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Caserta fraz. San Clemente alla via D. Gizzi 1/3 su un'area di mq. 3.760 ca, catastalmente censita al NCEU del suddetto Comune al Foglio 54, P.Ila 56 sub1, a condizione che la ditta depositi entro 45 gg. dalla notifica del presente atto la garanzia finanziaria prevista dalla normativa di riferimento, calcolata secondo le disposizioni di cui al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n. 50 del 25/07/2016, per la durata di dieci anni a far data dall'adozione del presente atto ovvero fino ad un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria;
- 4. SPECIFICARE CHE** il mancato deposito della garanzia finanziaria nel termine concesso, comporterà la immediata cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione;
- 5. PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale (senza variazione di strutture, superfici e quantitativi) consistente nella riduzione del numero dei codici CER non pericolosi da 92 a 25 nonché del numero dei codici CER pericolosi da 73 a 25, come da seguenti tabelle:

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	mc/anno	tonn/anno	Operazioni
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	21,0	12,6	R13
200307	rifiuti ingombranti	18,0	5,4	R12 - R13
150106	imballaggi in materiali misti	18,0	5,4	R13
170405	ferro e acciaio (rifiuti ingombranti lavatrici cucine etc.) bianco	6,0	2,4	R13
200203	altri rifiuti non biodegradabili (rifiuti cimiteriali)	6,0	2,4	R13 - D15
170201	legno	6,0	3,0	R12 - R13
150107	imballaggi in vetro	3,0	3,0	R13
160103	pneumatici fuori uso	3,0	1,5	R13
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	3,0	0,9	D15
200139	plastica	3,0	0,9	R12 - R13
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	3,0	0,9	R13 - D15
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	3,0	3,0	R13
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	3,0	0,9	D15
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	3,0	2,1	R13
200102	vetro	3,0	3,0	R13
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	3,0	2,4	D15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	3,0	2,1	R13

150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 (filtri aria c	3,0	2,1	R13
090107	carta e pellicole per fotografia contenenti argento o composti dell'argento	3,0	0,9	R13
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	3,0	6,0	R13
090108	carta e pellicola per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento	3,0	0,9	R13
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	3,0	0,3	D15
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	3,0	0,3	D15
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	3,0	0,3	D15
200101	carta e cartone	1,0	0,1	R13
	Totale	mc 130,00	tonn 62,80	

TABELLA RIFIUTI PERICOLOSI

CER	descrizione	mc/anno	tonn/anno	operazione
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	4,0	3,2	D15
180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	20.25	2,02	D15
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	4,0	3,6	D15
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	2,0	1,8	D15
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	2,0	1,6	D15
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	1,0	0,5	D15
200123*	apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	4,0	1,6	R13
090104*	soluzioni fissative	1,0	1,0	R13
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	2,0	0,8	R13 - D15
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	1,0	0,7	R13
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	1,0	1,0	D15
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	0,2	0,2	R13 - D15
180108*	medicinali citotossici e citostatici	1,0	0,3	D15
070707*	fondi e residui di reazione, alogenati	0,2	0,16	D15
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	1,0	0,7	R13

150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (stracci e segatura)	0,2	0,14	R13
160601*	batterie al piombo	1,0	1,1	R13
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2,0	0,4	R13 - D15
160107*	filtri dell'olio	0,2	0,14	R13
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	0,4	0,4	D15
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	0,4	0,4	D15
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	0,2	0,2	D15
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	0,2	0,2	D15
070704*	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri (liquidi di laboratorio).	0,2	0,2	D15
Totale		mc 89,95	tonn 26,41	

6. AUTORIZZARE la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, sulla scorta del parere favorevole l'ATO2 Napoli-Volturno, trasmesso con nota Prot/SCA 3229/2016 del 10/08/2016, acquisita al prot. reg.n.0558306 del 17/08/2016, con le seguenti prescrizioni:

- per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D.Lgs. n. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, trasmettendone gli esiti all'ATO2;
- per detto scarico il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché delle condizioni di formazione degli scarichi. E' altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita;
- il titolare è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 19 lett. b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli-Volturno";

7. PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente per territorio, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicata la variazione del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e s.m.i.

8. STABILIRE CHE:

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici-progettuali, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

- devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
 - il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute umana e per l'ambiente;
 - deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
 - i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188 - 188bis - 188ter - 189 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183, lettera bb) punti da 1) a 5), del D. Lgs 152/2006;
 - l'impianto dovrà essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
 - il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali;
 - la ditta alla chiusura dell'impianto dovrà provvedere al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;
 - il carico e lo scarico dei rifiuti deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art.190 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - il Legale Rappresentante della ditta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - DGR 386/2016);
 - il presente decreto (anche in copia), corredato di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
9. **RICHIAMARE** il D.D. n.1172/2006, il D.D. n.1385/2007, il D.D. n.34/2011, il D.D. n.226/2012, il D.D. n.158/2013 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
10. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta DASTY ECOLOGICAL SERVICES SRL.
11. **INVIARE** copia del presente atto per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Caserta, ASL/CE - UOPC di Caserta, ATO2 Napoli - Volturno, Provincia di Caserta, ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta.
12. **INVIARE** copia dello stesso, ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali sede di Napoli.
13. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
14. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.
15. **INOLTARE** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)